

DALLE DIOCESI ITALIANE

ACQUI.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato diocesano per la moralità il Rag. Domenico Pastorino -- Vicolo della Pace, 3 - ACQUI TERME (Alessandria).

ADRIA.-

(Vedere alla voce SEGNALAZIONI)

ANCONA.-

Il Direttore del Segr.to ha dato relazione dell'attività svolta durante il mese di gennaio, di cui ricordiamo in particolare la costante vigilanza sopra le edicole e relative segnalazioni all'Autorità di P.S., invio del Supplemento di INIZIATIVA relativo alle responsabilità penali dei rivenditori di giornali, interventi presso la stampa cattolica per una più efficace collaborazione con le iniziative del Segretariato, contatti con i Delegati parrocchiali per la moralità. A questo proposito il Segr.to Centr. ha assicurato che il potenziamento degli organi parrocchiali per l'azione specifica dei Segretariati sta, attualmente molto a cuore della Presidenza Generale dell'A.C.I., come può vedersi dall'attenzione che dedica ad essi INIZIATIVA, periodico che deve quindi giungere fino all'estrema periferia.

ANDRIA.-

Al Direttore del Segr.to, che era intervenuto contro l'esposizione di fotografie di ballerine quasi nude in una vetrina presso il teatro, dove doveva rappresentarsi i FUORISERIE della Compagnia Osiris, era stato assicurato che tali fotografie erano state approvate dal Sottosegretariato per lo Spettacolo. Il Segretariato centrale ha assicurato che dette foto non hanno alcuna approvazione preventiva da parte del Sottosegretariato per lo Spettacolo. Prima dell'abrogazione dell'art.113 della Legge di P.S. le suddette esposizioni dovevano essere preventivamente autorizzate, ma attualmente nessuna misura di "prevenzione" è prevista dalla legge. Allo stato attuale delle cose - quasi sia fallito il tentativo dell'accostamento diretto dei responsabili - è il caso di segnalare le foto ritenute moralmente e penalmente illecite alla locale Autorità di P.S., la quale ha facoltà di "assicurare" quanto ritiene incriminabile e farne oggetto di immediato rapporto all'Autorità giudiziaria. Questa ha facoltà di disporre il sequestro.

BARI.-

Il Segr.to Dioc.no ha segnalato pubblicazioni ritenute incriminabili. Ha inviato la relazione della rivista I FUORISERIE (OSIRIS-RIZZO-VIANELLO), di cui alla voce RIVISTA TEATRALE, e poichè alcune scene dovevano ritenersi autorizzate, ha chiesto al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di sottoporre il copione a revisione, pregando di disporre perchè il "nulla osta" preventivo sia rilasciato, di fatto, da chi possieda sufficiente sensibilità e particolare senso di responsabilità.

BERGAMO.-

Al Segretariato diocno, che aveva chiesto suggerimenti in ordine alla esecuzione della legge Merlin, il Segr.to Centr. nell'attesa di conoscere l'esatta stesura della legge e le indicazioni che saranno concordate in sede di Commissione Centrale Consultiva, ha consigliato di continuare nell'attività già svolta in passato per la riabilitazione delle cadute e l'aiuto alle pericolanti, intensificando la vigilanza circa la prostituzione clandestina, la cui organizzazione tenderà con ogni probabilità a perfezionarsi. - Un'opportuna vigilanza sullo spettacolo di rivista SENSO PROIBITO ha potuto contestare una frase non contenuta nel copione alla fine del I° tempo e mettere in disagio gli attori, che probabilmente si accingevano a recitare nel secondo tempo scene non approvate. Il locale Segr.to ha segnalato a quello di Verona che la compagnia si sarebbe successivamente trasferita in quella città.

- In relazione a quanto riferito nella Rel. n.315, è confermato categoricamente da parte dell'Autorità competente che la revisione dei lavori teatrali, da parte degli uffici dipendenti dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Sottosegretariato dello Spettacolo) viene compiuta sul copione, dove i costumi degli attori sono indicati solo in modo generico. Il compito di vigilare sui costumi indossati spetta agli organi di Polizia, nell'ambito delle attribuzioni loro conferite dagli art. 74 e 81 del T.U. delle Leggi di P.S. e degli art. 127 e 148 del relativo Regolamento. Nel caso specifico della rivista I FUORI SERIE nelle didascalie contenute nel copione presentate per l'approvazione, nulla risulta sull'ampiezza dei costumi indossati dalle attrici.

#### CHIOGGIA.-

Il Segr.to dioc.no ha chiesto ed il Segr.to Centr. ha dato informazioni sopra il film I PECCATORI DI PEYTON, che non risultava, fino al giorno 10/2, "vietato ai minori" e che il C.C.C. nelle sue "Valutazioni preventive" del 17/2 aveva classificato "Sconsigliabile".

#### CUNEO.-

La Giunta diocesana informa che l'incarico del Segretariato Moralità è stato affidato alla Prof. Marta Stoppa - Via Monsignor Peano, 24 - Cuneo.

#### FIRENZE.-

Avendo il Segr.to dioc.no informato che contro le sentenze di assoluzione del MARC'AURELIO era stato inoltrato appello dal P.M., il Segr.to Centr., tenuto conto che nelle sentenze assolutorie ricorre di norma l'argomento dei permessi o tollerati eccessi degli spettacoli di rivista e varietà, ha creduto opportuno ricordare che, secondo i dati ufficiali della SIAE, in tutta Italia nel 1956 sono stati venduti complessivamente per gli spettacoli di rivista e di varietà 5.380.491 biglietti. Anche ammettendo che i frequentatori dei suddetti spettacoli vadano soltanto due volte all'anno a godersi certe sconcezze e che siano tutti plaudenti, abbiamo soltanto circa 2 milioni e mezzo di persone a un basso livello di sensibilità morale. Nei confronti dei 48 milioni e mezzo di Italiani sono una minoranza, che non può costituire una prova della scarsa sensibilità morale media del popolo italiano.

#### GENOVA.-

Il giorno 22 febbraio si tenne a Genova un convegno dei Presidenti delle Giunte Parrocchiali della città e dei Comuni litoranei della Diocesi per esaminare le iniziative da prendersi in ordine alla prossima stagione estiva. Intervenne il Direttore del Segretariato Centrale. - Il 6/2 Mons. Franco Costa ha tenuto alle signore una conferenza sulle situazioni familiari irregolari. - Il Presidente della Giunta Diocesana ha fatto presente al Consigliere Delegato della RAI la sfavorevole impressione che aveva destato la reclame della "LAMA PAL" inserita nella rubrica "Carosello" trasmessa la sera del 30/1. - Vedere anche alla rubrica SEGNALAZIONI.

#### GUASTALLA.-

S.Ecc. l'Ordinario Diocesano ha disposto che, oltre alle "Segnalazioni Cinematografiche", siano esposte "ad valvas ecclesiae" le valutazioni morali preventive dei programmi televisivi.

#### JESI.-

La Direttrice di una Scuola Materna ha indirizzato lettere di protesta alla Ditta Mignani di Bologna e ad un barbiere della città contro il calendarietto "Storia del costume da bagno". Sullo stesso argomento il Segr. dioc.no ha disposto la pubblicazione di un articolo, quanto mai opportuno, sul giornale VOCE DELLA VALLESINA. Il Segr. Centr. ha raccomandato a questo proposito un'azione tempestiva sopra i barbieri, i quali ricevono fin dall'estate l'offerta del materiale ed ha ricordato che può anche giovare il ricordare loro il pericolo di seri fastidi se i calendarietti sono giudicati penalmente illeciti.

#### SPEZIA.-

E' stato nominato Direttore del Segretariato Diocesano il dott. Antonino Gioia, che abita a La Spezia - Corso Cavour, 1.

#### LIVORNO.-

Il Segr. dioc.no che ha revisionato uno spettacolo della Compagnia FRANCO FRANCHI & INGRASSIA ritiene che non vi sia nulla di notevole da segnalare. Viceversa ha giudicato gravemente deplorabile lo spettacolo NON SPARATE ALLA CICOGNA rappresentato da Macario (vedere alla voce RIVISTA TEATRALE), tanto che non sembra neppure sufficiente l'eliminazione di determinate battute, purtroppo contenute nel copione, per rendere accettabile lo spettacolo stesso. Il Direttore del Segr.to ha scritto in merito al Sottosegretariato presso la Presidenza del Consiglio. Il basso tono morale della detta rivista è stato rilevato anche dal critico teatrale del "TIRRENO". - In seguito all'intervento della Questura è stato soppresso da uno spettacolo di varietà della Compagnia LUCIO CARANO e MIMMO GIUSTI uno spogliarello che la soubrette eseguiva addirittura sulla passerella.

#### MONDOVI' .-

Dalla relazione dell'adunanza 14/2/58 del Segr.to dioc.no risulta che esso ha svolta una varia ed intensa attività, in modo particolare in ordine della vigilanza sui libri distribuiti in visione da alcuni "Centri di lettura" istituiti presso le Scuole statali, alla diffusione dei giudizi morali sulle pellicole ed alla esclusione dei minori dalla proiezione di quelle loro vietate, alla responsabilità di chi diffonde pubblicazioni penalmente illecite, ai calendarietti distribuiti da barbieri ed alla villeggiatura. In merito a quest'ultimo argomento segnaliamo le "voci" di una circolare concordata fra il Segr.to Moralità e il Segr.to Stampa e diffusa nell'estate scorsa. Esse sono: "Benvenuto del Parroco ai villeggianti, ricerca degli iscritti all'A.C. fra i villeggianti, apostolato stampa, fiera del libro, biblioteca circolante, iniziative culturali, giornata dal villeggiante del Monregalese al Santuario-Basilica, pubblicità delle disposizioni ministeriali e locali per la pubblica moralità". Su queste stesse linee si svolgerà l'azione nella prossima stagione estiva.

#### OSTUNI.-

In relazione a quesiti presentati dal Direttore del locale Segr.to, quello Centrale ha precisato che circa la vendita, da parte di titolari di tabaccherie, di cartoline indecenti, non è in facoltà del Governo discriminare circa il materiale lecito e quello illecito. Unica Autorità competente in materia è la Magistratura, la quale però deve limitarsi a reprimere gli eventuali reati, non ha la possibilità di prevenirli con impossibili preventive autorizzazioni. Lo stesso ha assicurato di essere già intervenuto presso l'Autorità competente per sottoporle l'opportunità di istruzioni alla Polizia Stradale, perchè sia eliminata qualsiasi affissione sui vetri della cabina di guida degli automezzi.-- Ha avuto felicemente esito positivo una segnalazione del Segr.to dioc.no al Questore di Brindisi relativa al ritardo rilevato nell'esecuzione locale del sequestro di ~~MANCOTTI~~ 1/1958.

#### PADOVA.-

Ha segnalato la pag. 160 de il BORGHESE / N° 3 con la blasfema "preghiera", già denunciata, come all'arubrica SEGNALAZIONI della Rel. N° 315.

#### PENNE-PESCARA.-

Come alla voce OSTUNI per le affissioni nelle cabine di guida degli automezzi.

#### SAVONA.-

Con l'intervento del Direttore del Segr.to Centr. si è tenuta il 23/2 una giornata per Delegati di Segretariati Parrocchiali della diocesi. Lo stesso Mons. Vescovo ha trattato l'argomento "Attività dei Segretariati per il 1958". Altri argomenti trattati nelle adunanze furono: "I Segretariati a servizio della comunità parrocchiale" e "Azione della opinione pubblica nella moralizzazione dello spettacolo e della stampa".- Il Segr. to dioc.no che ha una buona organizzazione anche sul piano parrocchiale, è sempre attivo e vigilante nei vari settori e in modo particolarissimo in quello

delle pubblicazioni periodiche e non periodiche. Degna d'essere imitata la tattica seguita dal Rev.Cons.Eccl., che avendo visto un autotreno con figure indecenti incolate agli sportelli, ha subito scritto al Parroco del paese della ditta proprietaria dell'autotreno stesso, chiedendo un intervento personale. L'accostamento personale, quando possibile, può portare sollecitamente a risultati positivi.

SIENA.-

Il Direttore del Segr.to ha dato notizia della denuncia alla locale Procura della Repubblica dell'ex sacerdote comunista Andrea Gaggero in base all'art.290 C.P. (vilipendio al Governo).

VERONA.-

Vedere alla voce SEGNALAZIONI.

NOTIZIE DALL'ESTERO

AUSTRIA.-

Cinema, letteratura e pubblicità: Le Donne Cattoliche d'Austria hanno lanciato un appello, in cui esortano all'autocontrollo per il films, la letteratura e la pubblicità. Vi si afferma che la gioventù di oggi non è peggiore di quella del passato; con una buona educazione essa dimostra continuamente di essere capace di assumere un atteggiamento ideale e di compiere buone azioni.

GERMANIA.-

Duello fra gli studenti: Il Card.Frings, Arcivescovo di Colonia, in una lettera pastorale ha condannato il duello ad arma bianca ancora praticato da alcune associazioni di studenti tedeschi. Il Cardinale pone in guardia gli studenti cattolici contro l'attrattiva delle cosiddette "gloriose cicatrici".

NOTIZIE DAI VARI SETTORI

CINEMATOGRAFO.-

I lavori della Commissione per la censura dei films: La Commissione Interni della Camera ha approvato in sede legislativa l'art.4 del disegno di legge sugli spettacoli cinematografici e teatrali nella seguente forma: "Ove la commissione di primo grado ravvisi nel film o nel lavoro teatrale, sia nel complesso, sia in singole scene o sequenze, elementi contrari al comune sentimento del pudore o che illustrino con particolari impressionanti o raccapriccianti non essenziali ai fini della espressione artistica, avvenimenti realmente verificatisi o anche soltanto immaginari, in modo da poter turbare il comune sentimento della morale o dell'ordine familiare o di poter provocare il diffondersi dei suicidi o delitti, dà parere contrario".

Un cinegiornale non approvato: Il numero 1095 del cinegiornale "EUROPEO CIAK non ha avuto il visto dalla Commissione di censura ed è stato ritirato. AVANTI! del 16/2 avanza l'ipotesi che il provvedimento sia stato provocato da un commento (volgare e blasfemo), che accompagnava la presentazione del quadro "Maternità povera" di Bruno Roverti. La stampa di sinistra vorrebbe la complicità anche del cinema nella sua campagna anticlericale fatta di bassezze e di ciniche menzogne.

Bilancio consuntivo del C.C.C.: In "Arte e morale in vacanza", pubblicato da IL QUOTIDIANO del 27/2, Mons. Galletto ha fatto il punto sulla "crisi del cinema" - crisi mondiale e non solo italiana - ed ha riassunto i dati relativi ai giudizi morali emanati dalla Commissione di revisione del C.C.C.

GOSTUME.-

La criminalità e le sue cause: Il Procuratore Generale della Suprema Corte di Cassazione, nel discorso per l'inaugurazione dell'anno giudiziario 1958, ha rilevato che dai dati statistici acquisiti fino al 30/9/1957 risulta un decorso lievemente decrescente per i reati di omicidio volontario, di rapina e sequestro di persona, mentre hanno un decorso sensibilmente ascendente tutte le altre forme di criminalità,

In particolare gli omicidi colposi, i furti e i reati contro la moralità pubblica e il buon costume. "Il problema della moralità - ha affermato l'insigne magistrato - determina grave allarme sociale soprattutto per l'audacia e l'efferratezza di gravi azioni delittuose, commesse spesso di pieno giorno e in presenza di persone terrorizzate". E, passando a trattare delle cause di tale palese anormalità, ha detto che "debbono ravvisarsi principalmente nella sopravvivenza dei tristi effetti della decadenza morale dovuta alla ultima disastrosa guerra. Mentre la maggioranza del popolo italiano ha recuperato, o non ha mai perdute, le tradizionali virtù di laboriosità, risparmio e sacrificio, in alcuni strati deteriori si sono dilatate le folli tendenze antisociali, dovute prevalentemente ad una concezione materialistica della vita, che spinge al delitto, spesso cruento, per basse finalità di cupidigia.

Le forme più gravi di criminalità trovano la determinante psicologica nel difetto di senso morale più che nel bisogno di provvedere ai mezzi di vita; infatti, i più allarmanti delitti vengono consumati nelle zone ove maggiore è il benessere economico ed ove non manca la possibilità dell'onesto lavoro.

Delinquenza minorile: Lo stesso alto Magistrato, passando a toccare le cause dell'allarmante incremento della delinquenza minorile, ha detto: "In questo delicato settore il marasma sociale derivato dalla guerra, la concezione materialistica della vita, esasperata da difficoltà economiche, il disordine delle famiglie, il rallentato prestigio dell'autorità dei genitori hanno contribuito notevolmente all'incremento della delinquenza minorile".

#### MANIFESTI

Il Tribunale di Bologna ha assolto con formula piena i responsabili di aver fatto eseguire e di aver autorizzato l'affissione di cinque manifesti del film ZARAH KHAN, "che ha provocato solo - scrive L'UNITA' del 13/2 - le reazioni delle organizzazioni cattoliche". (Come se l'Italia fosse un paese... protestante!)

#### PROSTITUZIONE.

IL TEMPO del 4/2 nell'editoriale ed in un altro articolo fa delle riserve discutibilissime sopra la "legge Merlin", vedendo nell'applicazione di essa la "conquistata libertà di prostituzione"(!).

#### PUGILATO.

L'UNITA' del 9/2 pubblica un forte articolo, illustrato da una foto che riproduce la tragica scena del crollo di Karl Heinz Bick morto pochi istanti dopo negli spogliatoi, articolo nel quale, ricordando i numerosi morti del ring, stigmatizza "le malefatte che troppo spesso vengono commesse nel mondo della boxe da affaristi senza scrupoli, di nulla preoccupati se non di trarre il massimo profitto dai pugili di cui invece dovrebbero curare gli interessi".

#### RIVISTE TEATRALI.

"I FUORI SERIE" della Compagnia WANDA OSIRIS - RIZZO - VIANELLO rappresentata a Bari il 6/2/1958.

La rivista scende dal rango degli spettacoli consueti della Osiris, che contavano soprattutto sullo sfarzo degli scenari, sul lusso degli abiti e sugli elementi complementari, per puntare sul nudo e sopra un linguaggio così abbondantemente immorale da nauseare. Da detto linguaggio non si esime neppure la Wandissima, che fa allusioni così ovvie e tanto diluite da dare l'impressione allo spettatore di trovarsi in un teatrucolo di provincia nell'ambiente dell'avanspettacolo inutilmente scurrile e, spesso, sconcio. Il nudo è affidato alle esibizioni, puntuali, di due subrettine, sedicenti minorenni, che tengono la prima fila del balletto oltre che la rumorosa attenzione del pubblico.

La rivista non ha file conduttore; è monocorde, insiste sulla battuta antigovernativa, non ha preoccupazioni di offese alla Gerarchia. A quest'ultimo proposito si ascolta il frizzo contro un'attrice cinematografica desiderosa di vestire l'abito monacale per una immaginaria sua pretesa mattutina e si assiste alla lunga polemica

contro le interferenze nella vita di un'azienda di un prelate che ottiene l'assunzione presso la ditta di un nepote vagabondo, "bullo", di nessuna educazione morale, che profitta di una cerimonia religiosa per spassarsi con una signorina a sua volta raccomandata da un sottosegretario di Stato.

E' evidente che non si tratta di arbitrarie intromissioni nel copione di battute non autorizzate. (Dalla relazione del Segretariato di Bari.)

"NON SPARATE ALLA CICOGNA" della compagnia MACARIO, rappresentata a Livorno.

La vicenda rappresenta Macario come unico uomo rimasto nelle piene facoltà virili dopo un'esplosione atomica. Pertanto il tutto è sostenuto da un susseguirsi di battute di carattere sessuale con espressione a doppio senso. Non si vede come l'eliminazione di certe battute potrebbe rendere più accettabile lo spettacolo, perchè son tutte dette in relazione alla vicenda ed hanno quindi sempre un doppio senso, anche se prive di sfacciata volgarità.

Le due ballerine, che si presentano all'inizio dello spettacolo come valletti e poi altre tre volte hanno i costumi molto ridotti. Costumi del genere anche nella scena finale. (Dalla relazione del Segretariato di Livorno.)

#### LO SPETTACOLO E IL COMUNE SENTIMENTO.-

(Vedere alla voce FIRENZE)

#### STAMPA.-

Affissione stampati: La 3<sup>a</sup> Sezione della Corte di Cassazione in data 31/10/1957 ha sentenziato che "l'affissione di stampati fuori dei luoghi prescritti è punita ancora con la sola ammenda ai sensi dell'art.4 della legge 23 gennaio 1941 n°166".

Convegno degli "amici del MONDO": Il convegno per un'azione in difesa della libertà di stampa, propagandato a colpi di gran cassa dalla stampa di sinistra e che ha trovato pericolosa e anticostituzionale anche la censura preventiva della stampa destinata all'infanzia, si è risolto in un comizio contro il Governo "clericale" e contro la stessa Magistratura. Da notare che nel 1957, come ricorda L'UNITA' del 25/2, i processi per vilipendio a mezzo della stampa sono saliti, da 8 che erano nel 1948, a ben 550; la spiegazione sarebbe quella contenuta nel titolo dello stesso giornale: "E' dura la vita della stampa sotto il regime dei clericali"!

I limiti della libertà di stampa: Nel discorso sopracitato il Procuratore Generale della Corte di Cassazione toccando della natura e dei limiti del diritto di cronaca, ha detto: "L'art.21, primo comma, della Costituzione dispone: "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto ed ogni altro mezzo di diffusione". Ma può ritenersi che tale diritto sia incondizionato ed esente da ogni limite? Certamente no, perchè il concetto di libertà richiama quello di limite, essendo ben noto che la libertà senza limiti divora se stessa.

Due limiti, infatti, sono fondamentali ed indispensabili: il primo deriva dalle esigenze dell'ordine pubblico, il secondo dal principio del "neminem laedere".

Ed a proposito della cronaca giudiziaria, lo stesso Magistrato ha fatte proprie, classificandole "del massimo rilievo", le precisazioni del Ministro Guardasigilli, Ecc. Genella, che in un discorso tenuto recentemente a Verona ha così formulato: "Nella fase istruttoria l'attività d'informazione della stampa deve trovare il limite rigoroso nelle norme di legge che tutelano il segreto istruttorio e nel divieto, che ne è il corollario, di ogni apprezzamento nel merito delle istruttorie stesse. Nella Fase dibattimentale, invece, deve riconoscersi alla stampa il più ampio diritto d'informazione, il quale tuttavia non deve sconfinare, mentre si svolge il dibattimento, in azione - aperta o simulata - a favore o contro l'imputato, anche al fine di non menomare la libertà o l'imparzialità del giudice nel momento delicato del processo formativo del suo convincimento".

Il processo contro il Vescovo di Prato ha dato fiato a tutte le trombe anticlericali ed il clamore fu assordante. La stampa di sinistra si è data da fare per denunciare l'aggressione delle gerarchie ecclesiastiche contro lo Stato italiano, invertendo così le posizioni. Ma in un momento di sincerità ha confessato quello che tutti avevano capito, scrivendo nel giornale paracomunista romano: "L'aspetto giuridico e

processuale della vicenda ci appassiona relativamente e non ci distoglie da quelli che sono la sua natura e i suoi aspetti essenziali, squisitamente politici". Cioè quelle che interessa comunisti e laicisti non è "il povero sposo di Prato, vittima dell'intolleranza clericale", ma la prossima campagna elettorale. - Altro argomento che in questo mese ha fatto delirare la stampa di sinistra - e non solo quella - fu la denuncia del volgare libello diffamatorio di Peyrefitte. - L'UNITA' del 6/2 ha celebrato a modo suo il Centenario di Lourdes con la novella "La miracolata" di Renata Viganò, che ha cercato di gettare il discredito sopra le guarigioni, che avvengono a quel Santuario, narrando di un "miracolo" rientrato, che però al Bureau des constatation, fin dal primo momento, non era stato riconosciuto. Ma forse i lettori del L'UNITA' si accontenteranno delle lepidozze e delle insinuazioni balorde della Viganò.

Reati di stampa: rettifiche: La 3<sup>a</sup> Sez. della Corte di Cassazione in data 12/10/57 ha sentenziato che "il responsabile della pubblicazione periodica è tenuto a fare inserire in questa, gratuitamente e integralmente, le risposte, rettifiche e dichiarazioni delle persone cui siano stati attribuiti atti o pensieri o affermazioni lesivi della loro dignità o da esse ritenuti contrari a verità. Anche la pubblicazione pura e semplice di interpellanze parlamentari, dal contenuto manifestamente lesivo della dignità di una persona, dà il diritto a questa ad ottenere la pubblicazione della rettifica: non è richiesto invero che la pubblicazione lesiva contenga l'affermazione offensiva proveniente personalmente dal direttore o vice-direttore o da altro collaboratore del giornale, essendo invece sufficiente che la notizia sia offensiva o ritenuta tale, qualunque sia la sua provenienza.

Il termine di tre giorni per la pubblicazione della rettifica nel giornale decorre dalla data in cui perviene al giornale stesso la richiesta e non dalla data di pubblicazione della notizia offensiva".

#### TEATRO.-

Neppure la stampa di sinistra ha fatto calorose accoglienze alla rivista di Macario "Non sparate alla Cicogna". - L'UNITA' del 12/2, a proposito dei tagli apportati dalla censura ad una commedia di Brancati, scrive il titolo "Un nuovo episodio di malcostume clericale" cambiando, come il solito, le carte e tentando di far passare per scostumati quelli che ... reprimono il malcostume.

#### STUPEFACENTI.-

Abusiva prescrizione di stupefacenti da parte di medici e veterinari: La I<sup>a</sup> Sezione della Corte di Cassazione in data 7/2/1957 ha sentenziato: "Nella figura del reato previste dall'art. 18 della legge 22 ottobre 1954 n. 1041 (rilascio, da parte di un medico o di un veterinario, di prescrizioni contenenti stupefacenti senza necessità curativa e in proporzioni superiori ai bisogni di cura) non è implicita la reiterazione degli atti, eppertanto il reiterato rilascio di prescrizioni tendenti a favorire l'abuso di stupefacenti, quando si ricollegli ad un identico disegno criminoso, deve configurarsi come reato continuato, e non già come reato unico".

#### VILIPENDIO ALLA RELIGIONE.-

IL TEMPO del 19/2 informa che la 3<sup>a</sup> Sezione del Tribunale di Trani ha condannato ad un mese di reclusione per vilipendio alla Religione un tale che aveva distribuito clandestinamente mille volantini con brani del "testamento di Garibaldi" particolarmente offensivi per la Chiesa Cattolica.

Lo stesso giornale informa in data 22/2 che è stata rinviata a giudizio una famiglia di contadini di Mentana per offese alla religione dello Stato, per aver vilipeso un sacerdote e per aver turbato il corso di una funzione religiosa.

#### SEGNALAZIONI, DENUNCIE E RISULTATI OTTENUTI

ALTA TENSIONE N. 53 del 4/2/958, segnalata alla Questura di Roma il 3/2/58, a quella di Savona dal locale Segret.to e denunciata alla Procura di Verona dal Segret.to dioc.no, è stata sequestrata per la sola giurisdizione del Tribunale della Procura di Genova il 10/2/958 ed in pari data è stata pure sequestrata per la sola giurisdizione di quel Tribunale dalla Procura di Viterbo.

ALTA TENSIONE - Raccolta speciale del gennaio 1958 è stata sequestrata dalla Procura di Mantova il 1/2/1958.  
L'AMORE FISICO NEL MONDO n° 3 del novembre 1957 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 2/2/58.  
I CORRUTTORI DI MODELLE n° 4 del dicembre 1957 sequestrate dalla Procura di Milano il 2/2/1958  
DIVE SCANDALOSE n° 1 settembre 1957 è stato sequestrato dalla: Procura di Milano il 2/2/1958  
ENCICLOPEDIA DELL'AMORE E DEL MATRIMONIO n° 1 novembre 1957 è stata sequestrata dalla Procura di Milano il 2/2/1958.  
MASCOTTE n° 3 del 12/2/58 è stata segnalata dal locale Segretariato alla Questura di Savona.  
PARADE anno III° n° 2 del febbraio 1958 è stata segnalata alla Questura di Roma il 13/2/1958.  
PECCATORI E PECCATRICI n° 2 dell'ottobre 1957 è stato sequestrato dalla Procura di Milano il 2/2/1958.

STAMPA PERIODICA

NOTIZIE CIRCA IL CONTENUTO DEI VARI PERIODICI

NOVELLISTICI.+

(Annabella 5,6,7,8; Bella 6,7,8,9; Belero Film 561,562,563,564; Confessioni 489, 490,491,492; Confidenze 5,6,7,8; Eva 5,6,7,8; Grand Hotel 606,607,608,609; Grazia 885, 886,887,888; Intimità 624,625,626,627; Lei 5,6,7,8; Luna Park 5,6,7,8; Marie Claire 5, 6,7,8; Novella 5,6,7,8; Sogno 6,7,8,9; Tipe 5,6,7,8; Le Vostre Novelle 5,6,7,8;)

I modelli di moda "da carnevale" giungono (ANNABELLA 5, EVA 8, LEI 5) a delle assurde e indecenti ... schienature, definite "importanti scollature". Qualche altra provocante illustrazione in ANNABELLA 6 e 8 e in MARIE CLAIRE 7. Le novelle hanno le solite caratteristiche: non mancano le descrizioni di tempestosi amori. Abbiamo anche notate autobiografie più o meno autentiche di divi, divorzi, tentati (o simulati) suicidi in funzione pubblicitaria e pazze e sguaiate eccentricità, come quella della Tscheckowa, che è giunta in volo a Roma, indossando il "tutù". GRAZIA (887 ha un copioso album fotografico sulla vita di S. Bernardette.

PERIODICI CHE TRATTANO DI SPETTACOLO.-

(Cine Illustrato 5,6,7,8; Cinema Nuovo 124,125; Novelle Film 528,529,530,531;)

CINEMA NUOVO (124) propone che la censura non intervenga "se non di fronte alla sussistenza di elementi oggettivi di reato". Niente di straordinario da segnalare negli altri.

SATIRICO-UMORISTICI.-

(Barzellette Tascabili 3; Calandrino 5,6,7,8; Candido 5,6,7,8; Cento Lire di Buon Umore 15; Marc'Aurelio 2,3,4,5; Nel Mondo della Risata 2; Raccolta di Barzellette 2; Sper Calandrine 2,3; Super Marc'Aurelio 2; Travase 5,6,7,8; )

CANDIDO coglie tutti i pretesti per attaccare la Democrazia Cristiana, dando anche non richiesti consigli all'Autorità religiosa. Gli altri satirici, anche quando fanno politica, è raro che non usino i soliti eccitanti.

VARIETA' E ATTUALITA'.-

(Alta Tensione 53,54, e Alta Tensione Raccolta speciale febbraio 1958; Borghese 5, 6,7,8,9; Detective 5,6,7,8; Epoca 383,384,385,386; L'Espresso 5,6,7,8; L'Europeo 5,6, 7,8; Festival 164; Gente 6,7,8,9; Giornale dell'Allegria Supplemento al Marc'Aurelio n° 1; Incante 5,6,7,8; Mascotte 3,4; Il Mondo 5,6,7,8; Oggi 6,7,8,9; Le Ore 247,248, 249,250; Parade 2; Retosel 6,7,8,9; Selezione Medica 2; Settimana Incon 5,6,7,8, Settime Gierne 6,7,8,9; Tempo 5,6,7,8,9; Viste 5,6,7,8;)

IL BORGHESE, attraverso collaboratori di varie colore riesce a dir male, in ogni numero, di tutte e di tutti e sopra di ogni altro della Chiesa e della sua organizzazione.



zione, sempre acidamente, quando non volgarmente anticlericale ed irreligiosa. EPOCA (385) pubblica un servizio su quella che definisce "la verità circa la malattia di Padre Pio". L'ESPRESSO e IL MONDO sono, come è noto, i due "vessilliferi" delle sbraccate anticlericalisme in funzione elettorale di queste mementi. L'EUROPEO (5) nell'articolo "La piccola guerra di Lourdes" parla delle "manovre per controllare la grande macchina amministrativa sorta accanto al Santuario". GENTE (8) conclude il suo servizio a puntate sui miracoli della Madonna di Siracusa. OGGI (7) ha una corrispondenza da Gressete sulla Nuova Nemadelfia di don Zeno Saltini. In OGGI (6) un'ottima risposta del Direttore in tema di diverzie. LE ORE (247) ha ricordato i Trattati Lateranensi. ROTOSEI (8) ha un ampio servizio illustrato sulle cerimonie svoltesi a Lourdes per il centenario delle apparizioni. VISTO (6) e seguenti parla pure dei miracoli di Lourdes. Altri argomenti largamente trattati da questi periodici nel mese di febbraio furono il duplice dramma Belinda-Orsini, il Festival di S. Remo, gli avvenimenti del Venezuela, il processo di Firenze, l'articolo del Card. Ottaviani e il conflitto fra Leone e il Governo. - Le solite nudità in ALTA TENSIONE, IL GIORNALE DELL'ALLEGRIA, MASCOTTE e PARADE. - Altre illustrazioni morbese in LE ORE (248) e SETTIMO GIORNO (7).

-----000000-----